

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Essere o Non Essere: *Terzetà_Viv@*

SETTORE e Area di Intervento:

A01 - Assistenza Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generici

Il progetto si pone come obiettivo generico quello di migliorare le condizioni di vita degli anziani (destinatari diretti) rendendoli partecipi della vita sociale e politica del nostro paese. Per fare ciò c'è bisogno che gli anziani non siano visti solo come meri destinatari di servizi socio-assistenziali, ma che questi forniscano una qualche utilità alla realizzazione dello stesso progetto (il “come” è descritto tra gli obiettivi specifici) e che diventino parte “attiva” insieme ai giovani volontari di servizio civile.

Obiettivi specifici

La logica ispiratrice del progetto **Essere o Non Essere: *Terzetà_Viv@*** è quella di spostare l'attenzione dall'anziano come destinatario di servizi ed interventi, all'anziano come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale.

Secondo il nostro parere la miglior forma di “inclusione sociale” dell'anziano deve essere quella rivolta all'abbattimento di tutti i “muri sociali” che dividono i giovani dai meno giovani.

Il titolo scelto mescola l'antico spirito shakespeariano che spinge l'uomo a fare delle scelte precise e la chiocciola simbolo del digitale che invade la vita dei giovani con l'appello ad un uso consapevole per evitare le insidie della “rete”.

Il dilemma centrale del monologo è quello espresso dal primo verso: “To be or not to be”, ovvero “essere o non essere”, vivere o morire, agire o non agire? Amleto si strugge non sapendo scegliere tra l'agire e il non agire e presenta due posizioni filosofiche: da un lato un'attitudine stoica, che gli suggerirebbe di sopportare tutto il male e le sfortune che gli capitano, e dall'altra la scelta, vista quasi come salvifica, del suicidio, che metterebbe fine a tutte le sue sofferenze.

La vita è, infatti, presentata da Amleto come una battaglia e una lista di pene e supplizi. Nel descriverla egli non accenna mai a fatti positivi o felici, ma solo a disgrazie. Ecco, quindi, che la

*morte rappresenta l'unica via di uscita, l'unica salvezza, ma affrontarla comporta coraggio, perché significa sfidare l'ignoto e le proprie paure.
Da qui l'incertezza: vivere o morire? Agire o tollerare?*

Il nostro messaggio è: VIVERE e AGIRE

Obiettivo A: Abbattimento del “Digital Divide”

Il primo divario che ci viene in mente è quello caratterizzato dal “Digital Divide”, cioè dal divario digitale, che interessa non solo sugli ultra 65enni ma anche soggetti più giovani. Di conseguenza il primo obiettivo che ci poniamo riguarda l'abbattimento del “digital divide” attraverso la realizzazione di un corso di informatica di base dove i giovani volontari di servizio civile, preventivamente formati, dovranno far acquisire ai “meno giovani” (over 65) le competenze di base delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) con l'obiettivo di evitare fenomeni di emarginazione sociale.

A tale proposito la nostra Associazione O.d.V., già in passato, ha realizzato varie edizioni del corso “**Nonni in Rete**” (parte del progetto “*3L*LifeLongLearning*”), finalizzato ad innalzare il livello di conoscenze e competenze di tutta la collettività e garantire l'apprendimento per tutto l'arco della vita, con riferimento alle direttive e agli obiettivi europei e a quelli dell'Agenda digitale nazionale) corso di informatica gestito dai giovani in veste di “tutor” e rivolto a quelle persone che hanno difficoltà con i nuovi strumenti ed applicativi tecnologici. Riproposto in tre edizioni per l'elevato numero di adesioni, è stato un successo. Ciò che ci ha maggiormente sorpreso è il fatto che l'apprendimento non è stato circoscritto solo ai cosiddetti “Nonni” ma, al contrario e per nostra sorpresa, ha coinvolto nell'apprendimento anche i “nipoti” (studenti delle scuole medie) che hanno imparato tantissimo nel confrontarsi con loro. Si è andato creando una sorta di “spontanea cooperazione”, non prevista dall'originario progetto, dove i “nonni” hanno cercato di ringraziare a loro modo i nipoti-tutor facendogli riscoprire le tradizioni e gli antichi mestieri di un tempo.

Da tutto ciò la decisione di dedicare un progetto rivolto proprio a questa “magica” cooperazione tra giovani e anziani.

Con il presente progetto si cerca di soddisfare tale bisogno dando continuità all'iniziativa in modo più stabile e organico coinvolgendo in modo concreto gli enti, le istituzioni e tutte le agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Scuola, Parrocchia e tutte le altre associazioni presenti sul territorio e interessate).

L'obiettivo principale del progetto è quello di offrire a tutti l'opportunità di sentirsi utile, avere un ruolo attivo nella comunità e soprattutto di poter mettere a disposizione degli altri il bagaglio personale di conoscenze e competenze e nel contempo mettere tutti nelle condizioni di conoscere e utilizzare le potenzialità della “rete” come mezzo di comunicazione, informazione, integrazione crescita sociale.

Obiettivo B: Promuovere l'Invecchiamento Attivo

Il secondo obiettivo è quello di incentivare le nuove politiche dell'“Invecchiamento Attivo”. L'invecchiamento attivo è definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come “un processo di ottimizzazione delle opportunità relative alla salute, partecipazione e sicurezza, allo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane”. Al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane è necessario che queste ultime vengano rese partecipe della vita sociale e politica nel contesto territoriale di appartenenza. Secondo noi ciò è possibile attraverso un progetto

che mira a creare una solidarietà tra le generazioni con reciproci vantaggi. Per arrivare a questo risultato è opportuno, innanzitutto, che i giovani volontari di servizio civile conoscano i “meno giovani” e che si attivino l’uno per l’altro.

Pertanto dovranno recarsi nelle abitazioni degli anziani e svolgere una serie di attività:

- ritiro referti medici,
- compagnia,
- accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio;
- disbrigo pratiche amministrative e contabili,
- spesa alimentare,
- ricette mediche;
- acquisto farmaci,
- pagamento bollette;
- accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato
- accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall’Ente o da altri.
- Accompagnamento ufficio postale per ritiro pensione
- Insegnamento ed assistenza nell’uso delle moderne tecnologie
- Lettura di “libri” di vario genere
- Lettura e commento di notizie da “giornali, riviste, radio, TV...”

Ma ciò, da solo, non è sufficiente. Le politiche sull’Invecchiamento attivo mirano, soprattutto, ad una partecipazione degli anziani alla vita sociale e politica al fine di evitare fenomeni di emarginazione sociale. Affinché ciò sia possibile abbiamo pensato di creare un BLOG con un link al sito dell’associazione (www.salviamocampana.it) che sarà realizzato dai giovani volontari di servizio civile con l’aiuto degli anziani. Campania è un paesino “antichissimo” ove non si riesce, addirittura, a risalire all’età in cui tale comunità si è formata.

Con il decorrere del tempo Campania ha sviluppato una particolare forma di tradizione, unica nel suo genere, che spesso si tramanda oralmente da generazione in generazione. Preservare e diffondere il più possibile questa cultura non è un compito semplice... Spesso le nuove generazioni sono avverse a queste antiche tradizioni e si rischia, sempre di più, di perderle.

Il blog sarà suddiviso in diverse aree in relazione: agli usi e costumi della tradizione locale, antiche tradizioni culturali, alle antiche ricette della Nonna con riferimento all’arte di “conservare” e “lavorare” i prodotti tipici, alla riscoperta di antichi mestieri e dell’antico artigianato (realizzazione di oggetti di legno, canestri, panari, lavorazione dell’argilla ecc. tutti oggetti che nell’antichità erano di uso comune) ed un’area riservata al volontariato e al servizio civile dove tutti i volontari di servizio civile e gli anziani dovranno descrivere in maniera approfondita la loro esperienza come volontario destinatari del progetto e cosa rappresenta per loro il servizio civile.

Il tutto verrà condiviso e reso accessibile sia con la collettività locale ma anche con i campanesi che vivono altrove per rafforzare il senso di appartenenza alle proprie “radici” e rivitalizzare il rapporto di integrazione e il legame con la terra di origine e con le sue antiche tradizioni al fine di preservarle nel tempo (creando una sorta di “banca dati” all’interno del blog).

Sarà realizzata una piccola esposizione artigianale e fotografica con, anche, la realizzazione di un video e/o ipertesto sulle finalità del progetto con maggior riguardo alle antiche tradizioni, agli usi e costumi di una volta (magari rappresentate da una piccola galleria fotografica), alle antiche lavorazioni artigianali, ecc. ecc.

Oltre al BLOG, che come detto sopra ha la funzione di fungere da “banca dati”, i giovani con l’aiuto degli anziani dovranno realizzare piccoli oggetti artigianali di un tempo, come per es.

canestri, panari, oggetti di legno e di argilla, piccoli strumenti musicali e di giochi, ecc. e documentare il procedimento nel blog stesso.

La realizzazione degli obiettivi del progetto è incentrata, maggiormente, sul concetto di “solidarietà tra le generazioni”.

I giovani, alla fine del progetto, saranno stimolati ad intraprendere delle attività produttive concrete, collegate con il nostro territorio: ciò potrebbe diventare una risposta concreta per risolvere il problema dello spopolamento del nostro paese, da come si può intuire dal drammatico quadro demografico descritto al punto 6.

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Attività	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza	x											
Formazione Generale	x											
Formazione Specifica	x	x	x									
Attività e Servizi del progetto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Restituzione Esperienza (feedback)												x
Monitoraggio			x			x						x

Il piano di attuazione delle attività è caratterizzato da un primo momento di accoglienza durante il quale il volontario di servizio civile viene introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività.

L' Operatore Locale del Progetto, al termine del primo periodo di inserimento, conferma o ridefinisce le attività e gli obiettivi dei volontari di servizio civile a seconda delle necessità e delle esigenze del volontario/a e dell'ente in collaborazione sia con gli operatori specializzati che con le figure educative dei servizi.

Nei primi due giorni di volontariato sarà dato spazio “all'accoglienza”, un punto di incontro dove i giovani volontari di servizio civile, gli OLP e le altre figure partecipanti al progetto avranno modo di conoscersi e di coordinare le attività del progetto.

La formazione generale sarà rivolta alla conoscenza del Servizio Civile Nazionale e delle associazioni e, ove, sarà affinata la loro capacità di relazione con le altre figure previste dal progetto. La durata complessiva della formazione generica è di 45 ore che sarà erogata interamente entro il primo mese di volontariato.

Nella fase della formazione specifica saranno date ai giovani volontari di servizio civile delle nozioni informatiche sulla creazione/gestione di piccoli siti web e blog, uso professionale dei vari applicativi del pacchetto Office (in particolare word, powerpoint ed excel) e nozioni di base sulla grafica digitale. In questa fase, in più, gli saranno date nozioni su come approcciarsi con gli anziani al fine di realizzare il progetto. La formazione specifica avrà una durata complessiva di 100 ore che saranno spalmati nei primi 90 giorni di volontariato. I due sub-progetti o fasi del progetto “abbattimento del digital divide” e “promuovere l'invecchiamento attivo” inizieranno subito dopo la conclusione della formazione specifica, in contemporanea.

- Nel progetto “Abbatimento del digital divide” i giovani volontari dovranno recarsi tre volte a settimana nel laboratorio informatico dell'associazione proponente al fine di “alfabetizzare” i nonni (i giovani volontari saranno già formati a riguardo nella fase di formazione specifica) per tutta la durata del progetto.

- Nel progetto “Promuovere l’invecchiamento attivo” i giovani volontari dovranno, subito dopo la conclusione della formazione specifica, creare il blog e, successivamente, gestirlo e aggiornarlo di volta in volta.

A ciascun volontario di servizio civile gli saranno assegnati due anziani per lo svolgimento delle seguenti attività:

- ritiro referti medici,
- compagnia,
- accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio;
- disbrigo pratiche amministrative e contabili,
- spesa alimentare,
- ricette mediche;
- acquisto farmaci,
- pagamento bollette;
- accompagnamento fuori casa, per passeggiate, in chiesa, al mercato
- accompagnamento nelle manifestazioni ed eventi locali organizzate dall’Ente o da altri.
- Accompagnamento ufficio postale per ritiro pensione
- Insegnamento ed assistenza nell’uso delle moderne tecnologie
- Lettura di “libri” di vario genere
- Lettura e commento di notizie da “giornali, riviste, radio, TV...”

I giovani volontari di servizio civile saranno, inoltre, impegnati nella realizzazione di una piccola mostra artigianale e fotografica con l’aiuto degli anziani. La mostra in questione verrà realizzata nell’ultimo mese del progetto. Oltre alla mostra i volontari e gli anziani dovranno realizzare, sempre entro l’ultimo mese di volontariato, un piccolo video e/o ipertesto sulle tradizioni e mestieri di un tempo: questo video sarà pubblicato su youtube, facebook, sul blog, nei social network, ecc. in modo tale da dargli una larga diffusione.

In più i giovani, con l’aiuto e l’esperienza degli anziani, dovranno apprendere i piccoli lavori artigianali di un tempo e pubblicare la propria esperienza sul blog. Inoltre questi lavori saranno inseriti nella mostra in questione.

Nel corso dell’ultimo mese di servizio, i volontari di servizio civile in collaborazione con l’OLP, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza raccogliendo dati e materiali documentali di quanto realizzato nell’ambito del progetto, al fine di riassumere il proprio vissuto (punti critici, di forza, proposte di miglioramento) con l’obiettivo di presentare ai giovani del territorio e all’intera comunità cittadina campanese, con un “evento pubblico” dedicato al progetto, l’esperienza vissuta e i risultati conseguiti dalla realizzazione del progetto.

Inoltre è previsto un piano di monitoraggio trimestrale al fine di leggere i risultati raggiunti ma, soprattutto, capire le criticità nella fase esecutiva del progetto al fine di correggerle. Oltre al monitoraggio del progetto è prevista un monitoraggio della formazione.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei Volontari sarà suddivisa in due linee.

1. **Sulla base del Curriculum** del candidato sarà attribuito un punteggio così suddiviso:

PRECEDENTI ESPERIENZE coefficiente 1,00

C/O ENTI CHE REALIZZANO (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)

IL PROGETTO

PRECEDENTI ESPERIENZE
NELLO STESSO SETTORE DEL coefficiente 0,75
PROGETTO C/O ENTI DIVERSI (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15gg.)
DA QUELLO CHE REALIZZA
IL PROGETTO

PRECEDENTI ESPERIENZE
IN UN SETTORE DIVERSO coefficiente 0,50
C/O ENTE CHE REALIZZA (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)
IL PROGETTO

Totale per questa scheda max punti 30

- **TITOLO DI STUDIO**

Laurea attinente progetto = **punti 8**;
Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;
Diploma attinente progetto = **punti 6**;
Diploma non attinente progetto = **punti 5**;
Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4**

- **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**;
Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**;
Non terminato = **fino a punti 1**;

- **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4**;

- **ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4**

Totale per questa scheda max punti 20.

2. **Sulla base delle esperienze ed attitudini individuali rivenienti dal colloquio:**

- *Pregressa esperienza presso l'Ente: max 5*
- *Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego: max 5*
- *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto: max 5*
- *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 5*
- *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 5*
- *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 5*
- *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 5*
- *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): max 5*
- *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: max 5*
- *Altre elementi di valutazione: max 5*
- *Valutazione finale: max 5*

Punteggio massimo per la scheda di valutazione 60 punti. Per superare la selezione orale il candidato deve riportare almeno 36/60

Il candidato può totalizzare max 110 punti tra il punteggio da Curriculum ed il punteggio da colloquio

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30***

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6***

Obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Diligenza;
- Riservatezza;
- Rispetto delle regole interne dell'Ente;
- Ottemperanza alle direttive del d.lgs 196/2003 in materia di privacy;
- Rispetto delle regole comportamentali relative alla gestione del S.C.N;
- Flessibilità di orario secondo le esigenze di servizio e presenza anche nei giorni festivi;
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale;
- Capacità di relazionare con gli anziani ed altri attori per una corretta realizzazione del progetto;
- Obbligo di relazionare, per iscritto e dettagliatamente, le attività svolte con cadenza settimanale;
- Obbligo di aggiornare costantemente il servizio di riferimento sugli interventi svolti;
- Il/La volontario/a del servizio civile sarà tenuto/a firmare un foglio presenza ad ogni inizio turno.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64: **NESSUNO***

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **5***

*Numero posti con vitto e alloggio: **0***

*Numero posti senza vitto e alloggio: **5***

*Numero posti con solo vitto: **0***

Sede di svolgimento del progetto:

Via Papa Giovanni n.7 – Campana (CS) o altra sede che verrà concessa da uno degli enti partner.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: assenti

Eventuali tirocini riconosciuti: assenti

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I soci dell'associazione sono in possesso di conoscenze e abilità per dare la possibilità ai giovani volontari del servizio civile di acquisire competenze professionali afferenti alle seguenti dimensioni:

- Problem Solving,
- Capacità organizzativa,
- Teamworking,
- Leadership,
- Cooperazione,
- Capacità tecniche di osservazione,
- Ascolto attivo, Ascolto empatico,
- Competenze di elaborazione di strumenti di misurazione e valutazione performaces,
- competenze tecniche in campo assistenziale e nell'informatica di base
- ecc.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

- 1) **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile:** Il modulo formativo - informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Dimensione Volontario. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola in tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.
Durata: 8 ore

- 2) **Modulo introduttivo nel quale saranno trattati i seguenti contenuti in via generale:** L'associazione di volontariato Comitato Salviamo Campana: storia, progetti realizzati e finalità. La comunicazione interpersonale: ascolto, elementi di comunicazione. Alfabetizzazione sulle procedure amministrative per la realizzazione di eventi ed iniziative.
Durata 6 ore

- 3) **Informatica:** Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); Apprendimento sull'uso dei programmi del pacchetto Office (in particolar modo: Word, Excel, PowerPoint); nozioni di base sulla gestione di blog e siti web; nozioni di base sulla grafica digitale, costruzione di video e ipertesti; approccio a internet e i social network.

Durata 24 ore

- 4) **Anziani e disabilità:** Approccio di base verso le persone anziane; La relazione tra il mondo e la disabilità e tra il disabile e la sua patologia; Normalità e salute mentale. Il Benessere Psicologico; Competenze relazionali in ambito socio-sanitario; I sistemi della comunicazione: barriere ed aree critiche; L'ascolto empatico, la comunicazione interpersonale; I principali stili relazionali (passività, aggressività, manipolazione e assertività). La gestione dei conflitti. La comunicazione nei gruppi.

Durata 24 ore

- 5) **Alla scoperta di Campania:** Riscoprire le antiche tradizioni, le risorse e le "radici" del nostro paese; Metodi e strumenti pratici per la realizzazione di piccoli lavori di artigianato; Metodi per la lavorazione dei prodotti tipici locali dell'agricoltura e della zootecnia.

Durata 8 ore

- 6) **Autoimprenditorialità" e altre opportunità:** Formazione per il business plan (il documento che sintetizza le caratteristiche del progetto imprenditoriale); Assistenza personalizzata per la stesura del business plan; Supporto all'accesso al credito e alla finanziabilità; Servizi a sostegno della costituzione dell'impresa; Sostegno allo startup; Le opportunità europee a favore delle nuove generazioni. (Erasmus Plus, I tirocini, Gli stages, La mobilità internazionale, etc); Lavorare in team; la leadership.

Durata: 8 ore

Durata della formazione specifica:

La durata complessiva della formazione specifica è di 78 ore. La formazione specifica verrà erogata interamente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.